

Sulla via della Passione *(inserto del Corriere di marzo 2008)*

Pasqua 2008 - ACAT Italia prega: la passione di Cristo è la passione dei nostri fratelli

► **Letture - A**

Articolo 5 Dichiarazione Universale dei Diritti

dell'Uomo, Assemblea Generale dell'ONU - 10 Dicembre 1948:

“Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.”

La tortura è una pratica che consiste nel provocare deliberatamente la sofferenza d'un essere umano, nell'umiliarlo, nello sfiancarlo. È proibita dal diritto internazionale in ogni circostanza. Tale proibizione è inserita esplicitamente nella legislazione nazionale di numerosi paesi.

Ciononostante, ai giorni nostri, la tortura è pratica corrente in oltre la metà delle nazioni del mondo.

La FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), membro della Coalizione internazionale contro la Tortura (CINAT), e le ACAT di tutto il mondo partecipano in prima persona ad ogni azione e ad ogni campagna contro la tortura, fornendo un proprio contributo specifico, agendo e pregando.

Di per sé, preghiera e azione sono complementari e inseparabili.



► **Letture - B**

La situazione del cristiano che medita la Passione di Gesù

Quando meditiamo la Passione di Gesù, evochiamo gli avvenimenti che sono capitati il venerdì, cioè prima della Risurrezione. In realtà, però, siamo persone del tempo successivo alla Risurrezione. Ciò ha conseguenze ben precise sul nostro modo di meditare gli avvenimenti che la hanno preceduta: infatti, è alla luce della Risurrezione che percepiamo il senso e la fecondità della Passione. Ci troviamo in una situazione analoga a quella degli apostoli, a cui Gesù appare: vedono le piaghe di Gesù crocifisso, che sono però anche le piaghe del Risorto. Vedono Gesù vivente, ma lui fa toccare loro con mano la realtà delle sue sofferenze e della sua morte. Oggigiorno, è proprio Gesù vivente che contempliamo. Colui che ci mostra i segni della sua Passione. Cosa significa, per noi, tale evocazione? Quale legame vivificante stabilire tra la Passione di Gesù e la passione di uomini, donne e bambini nostri fratelli, in tempi come quelli attuali, che per noi credenti sono i tempi della Risurrezione?

► **Tutti**

PREGHIAMO: Una preghiera comune ai cristiani di fronte alla tortura

- ❖ *Signore Gesù, Tu sei vivo: è questa la nostra fede e la nostra speranza, nel cuore della nostra vita e delle nostre lotte. Sei il Risorto, ci sei vicino quest'oggi, come un tempo lo sei stato ai Tuoi apostoli, con i segni delle Tue sofferenze: sono le piaghe con cui è segnato il Tuo corpo di Risuscitato.*
- ❖ *Pur senza vederti, crediamo in Te e ci rivolgiamo a Te con fiducia!*
- ❖ *Siamo testimoni della sofferenza degli uomini, soprattutto della sofferenza che gli uni infliggono agli altri. In essi vediamo Te, l'uomo sottoposto alla tortura.*
- ❖ *Siamo compagni di quanti lottano per la giustizia e riconosciamo in Te il vincitore di tutto ciò che conduce alla morte.*
- ❖ *Per questo motivo, meditiamo nella nostra mente e nel nostro cuore, sia le tappe della Tua Passione, sia i tratti della passione degli uomini e delle donne, di cui conosciamo la sorte e che provocano in noi commozione. Ispiraci compassione e coraggio.*
- ❖ *Soccorri coloro che c'insegni a riconoscere, malgrado la scelta di valori differenti, come sorelle e fratelli, figli d'una medesima umanità. Che la Tua Parola di misericordia susciti nei carnefici il desiderio della conversione!*

🎵🎵🎵 *canto* 🎵🎵🎵

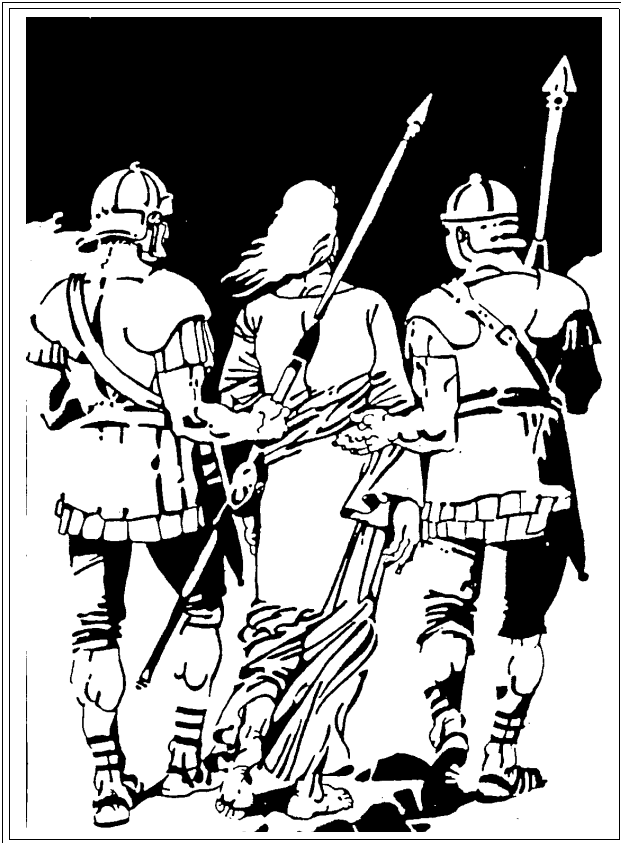
► **Letture - C**

GESÙ VIENE ARRESTATO

(Mt. 26, 47-50)

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». E subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E

Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.



► **Lettore - D**

Arrestare una persona significa impedirle d'andare liberamente laddove intende recarsi. Si spezza uno slancio in corso, le relazioni vengono perturbate, la comunicazione interrotta, i progetti mandati all'aria.

► **Tutti**

PREGHIAMO

- ❖ *Di fronte a Te, Signore Gesù, ricordiamo le persone che vengono arrestate: alcune a motivo di un crimine o di un delitto, altre perché hanno espresso le loro opinioni, la loro fede o i loro ideali politici.*
- ❖ *Ti preghiamo affinché gli innocenti vengano liberati, perché i colpevoli siano giudicati con equità, che venga rispettata la dignità degli uni come degli altri!*

♪♪♪ *canto* ♪♪♪

► **Lettore - A**

GESÙ È CONSEGNATO A PILATO (Lc. 23, 1-5)

Tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che sobillava il nostro popolo, impediva di dare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re». Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai sommi sacerdoti e alla folla: «Non

trovo nessuna colpa in quest'uomo». Ma essi insistevano: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea fino a qui».

► **Lettore - B**

Consegnare una persona significa metterla nelle mani di un altro. Significa pure consegnare all'acquirente l'oggetto che ha pagato. Una persona può diventare un oggetto posto nelle mani degli uomini; diviene l'oggetto di calcoli, una posta in gioco.

► **Tutti**

PREGHIAMO

- ❖ *Ti preghiamo, Signore Gesù, per le persone che sono tenute in ostaggio come schiave del piacere o della produzione, per quelle che sono sottoposte a mercanteggiamento, nonché per quante vengono fatte sparire per motivi di strategia politica o altro.*
- ❖ *Ti preghiamo per le persone che, unendo i loro sforzi, lottano per la liberazione di queste vittime.*

♪♪♪ *canto* ♪♪♪

► **Lettore - C**

GESÙ VIENE INTERROGATO
(Gv. 18, 22-38)

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa».

► **Lettore - D**

Coloro che esercitano il potere temono dissidenti e oppositori. S'informano sulle intenzioni e le richieste degli innovatori sociali. Pongono loro domande. L'interrogatorio è uno strumento temuto nelle mani di chi detiene il potere: è un mezzo per carpire informazioni, per investigare la memoria e le sue motivazioni, a volte per intimidire, umiliare o persino per estorcere una confessione. Non è di certo un caso che l'interrogatorio sia diventato il nome d'un supplizio!

► Tutti**PREGHIAMO**

- ❖ *Signore Gesù, pensiamo a coloro che vengono condotti in tribunale per rispondere dei loro atti e delle loro iniziative, ma pensiamo anche a quanti sono incaricati d'istruire un processo.*
- ❖ *Ricordiamo i membri d'associazioni o sindacati, gli amici, i militanti, i giornalisti, gli intellettuali, gli agenti pastorali, i religiosi ed ecclesiastici, i leader d'opinione: tante persone per cui la parola - orale o scritta - è l'unica arma per poter esistere per i loro simili ed essere loro utili. Che possano continuare ad assumere il loro ruolo d'informatori e investigatori, affinché la verità emerga ovunque e in ogni cosa!*

**♪♪♪ canto ♪♪♪****► Lettore - A****GESÙ È SBEFFEGGIATO***(Mt. 27, 27-31)*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

(Lc. 23, 35-39)

Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

► Lettore - B

Indipendentemente dalle circostanze o dalle ragioni - come punizione oppure offesa - uno schiaffo o un qualsiasi tipo d'umiliazione sono gesti gravi. Significano una rottura nella relazione tra due persone, una deformazione della civiltà, esprimono una collera incontrollata, in sostanza, sono un comportamento violento, latore di sentimenti aggressivi nei confronti di un altro. Sono sintomi di un conflitto, possono essere il primo gesto di una lunga serie di comportamenti degradanti. La pratica della tortura inizia dal disprezzo e dalla mancanza di rispetto della persona. È quanto ha vissuto anche Gesù.

► Tutti**PREGHIAMO**

- ❖ *Preghiamo, Signore Gesù, per le persone torturate durante un interrogatorio, nel corso di una detenzione, di un intervento militare.*
- ❖ *Preghiamo per le persone violentate, minacciate di morte sotto gli occhi dei loro parenti, sottoposte a ogni genere di sopruso e umiliazione, ferite nella loro reputazione e nell'onore. Che il senso della dignità abiti lo spirito e il cuore di quanti hanno la responsabilità di promuovere la giustizia e garantire la pace!*

♪♪♪ canto ♪♪♪**► Lettore - C****GESÙ VIENE ABBANDONATO***(Mc. 14, 50-51)*

Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono. Un giovanetto però lo seguiva, rivestito soltanto di un lenzuolo, e lo fermarono.

(Mc. 14, 66-72)

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

► Lettore - D

L'abbandono è la sensazione di non contare più per nessuno, d'essere trascurato da tutti, di trovarsi da solo di fronte al proprio destino, senza il sostegno umano che ci si può legittimamente attendere.

► Tutti

PREGHIAMO

- ❖ *Signore Gesù, pensiamo alle persone che, nella sofferenza o nell'ingiustizia, provano il silenzio e l'indifferenza dell'opinione pubblica e vivono questo abbandono come una morte. Per chi contano ancora? Persino i loro parenti sembrano averle dimenticate!*
- ❖ *Signore, Tu che hai gridato al Padre il Tuo abbandono, ascolta i gemiti di quanti disperano. Ispiraci le parole e i gesti che avvicinano gli uni agli altri, in segno di fratellanza e sostegno.*

🎵🎵🎵 **canto** 🎵🎵🎵

▶ **Letto - A**

GESÙ È CROCEFISSO

(Mt. 27, 32-50)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

E quelli che passavano di là lo insultavano scotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. E' il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eli, Eli, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

▶ **Letto - B**

Il primo obiettivo della pratica della tortura non è l'uccisione della vittima, anche se in molti casi, di fatto, essa conduce alla morte. Le persone che sopravvivono alla tortura ne risultano profondamente ferite, sul piano fisico e psicologico; sono sovente lese anche nei loro interessi economici. Perciò necessitano di un nuovo ambiente di vita umano, ma pure d'assistenza giuridica e terapeutica. Solo allora, può rinascere in esse la speranza.

▶ **Tutti**

PREGHIAMO

- ❖ *Signore Gesù, dopo la Risurrezione hai continuato a portare in Te i segni della Passione. Ti preghiamo per quanti accolgono con benevolenza le persone scampate alla tortura, per quanti si prendono il tempo d'ascoltarle e di capirle, per quanti offrono loro aiuto.*
- ❖ *Che i legami di solidarietà, stabiliti a partire da una sofferenza manifestata e assunta insieme, dissipino le paure degli uni e degli altri.*
- ❖ *Suscita nei loro cuori il desiderio di continuare a vivere e mostra loro un segno tangibile della Tua presenza benevola!*

🎵🎵🎵 **canto** 🎵🎵🎵

PREGHIAMO

- ❖ *Gesù, Tu hai gridato al Padre Tuo: ascolta le grida degli abbandonati.*
- ❖ *Sei uscito vivo dalla tomba: apri ai prigionieri della morte le porte del Giardino della Vita.*
- ❖ *Cristo in agonia sino alla fine del mondo, non dimenticare le membra sofferenti del Tuo corpo.*
 - *RicordaTi dell'uomo tradito dai suoi,*
 - *dell'abbandonato che teme le ore buie della notte,*
 - *dell'innocente che viene arrestato come un malfattore,*
 - *dell'accusato condannato senza equità,*
 - *del prigioniero percosso e umiliato,*
 - *del giusto condotto a morte,*
 - *di colui che si affida a Te sino alla fine.*

🎵🎵🎵 **canto** 🎵🎵🎵

